

08.09.2026
Comunicato stampa

Memoriale svizzero: nominato il progetto vincitore per il luogo della memoria a Berna

L'associazione della rete e l'associazione responsabile del Memoriale svizzero per le vittime del nazionalsocialismo accolgono con favore l'annuncio del progetto vincitore per il luogo della memoria a Berna. Il memoriale «unfolded minute» sarà realizzato sulla Casinoterrasse. Il luogo della memoria costituisce un elemento importante del concetto complessivo del Memoriale, che comprende inoltre un luogo di mediazione al confine nazionale e una rete di istituzioni e Cantoni.

Nel corso di una conferenza stampa, il DFAE ha presentato oggi il progetto alla presenza del consigliere federale Ignazio Cassis, della sindaca di Berna Marieke Kruit, della presidente della giuria Madeleine Schuppli e del team vincitore. La giuria è stata convinta dal team guidato dalle storiche Franziska Schürch e Isabel Koellreuter, nonché dagli artisti Jannik Giger e Rahel Zaugg e dalle architetture Andrea Steegmüller e Salomé Gutscher.

Il progetto vincitore

Con «unfolded minute» sorgerà sulla Casinoterrasse a Berna un memoriale composto da più elementi: una parete sonora rende percepibili in modo sensoriale i destini individuali delle vittime attraverso sequenze sonore di un minuto. A completamento, pannelli informativi digitali offriranno contenuti di mediazione. Il progetto crea un luogo della memoria che unisce espressione artistica e mediazione storica.

Ricordare, trasmettere, mettere in rete

Il luogo della memoria a Berna si inserisce nel progetto complessivo del Memoriale svizzero, che comprende anche il previsto «Vermittlungszentrum Flucht» (centro di mediazione sulla fuga) nel Rheintal sangallese e una rete a livello nazionale. L'associazione responsabile è strettamente coinvolta nella realizzazione del luogo della memoria a Berna e ne assumerà la responsabilità una volta terminata la costruzione. L'associazione della rete coordina attualmente gli altri due elementi del progetto. Insieme ai membri associati, sta crescendo una rete internazionale dedicata alla memoria della Svizzera al tempo della Seconda guerra mondiale e delle vittime del nazionalsocialismo. Con il centro di mediazione sulla fuga, il Memoriale sarà completato, al confine nazionale svizzero, a Diepoldsau nel Canton San Gallo, da un moderno luogo transnazionale di mediazione storica, che abbraccerà la storia delle fughe verso la Svizzera a livello nazionale e sarà realizzato in stretta collaborazione con il vicino Museo ebraico di Hohenems, in Austria. La realizzazione del centro di mediazione è strettamente legata al riutilizzo parziale, a partire dal 2029, di immobili oggi utilizzati dalla dogana. Già a partire dal 2028 circa, la storia delle fughe verso la Svizzera durante il periodo del

nazionalsocialismo dovrebbe essere presentata nell'ambito di una mostra itinerante in diverse località della Svizzera.

L'associazione responsabile e l'associazione della rete si rallegrano di proseguire la collaborazione con tutte le parti coinvolte per la realizzazione del Memoriale svizzero per le vittime del nazionalsocialismo.

Per eventuali domande, sono a disposizione:

Prof. Dr. Erik Petry, presidente dell'associazione della rete

Dr. Jonathan Kreutner, direttore ad interim dell'associazione della rete, +41 76 394 00 88

Sarah Kahn, co-presidente dell'associazione responsabile

Gabriel Fischer, direttore dell'associazione responsabile, +41 76 412 30 53

Associazione Rete Memoriale svizzero per le vittime del nazionalsocialismo

Il Memoriale svizzero per le vittime del nazionalsocialismo è nato da un'iniziativa della società civile avviata nel 2019. In seguito alla decisione del Consiglio federale, nel 2023, di realizzare un memoriale, il Canton San Gallo, l'Archivio di storia contemporanea del PF di Zurigo, il Centro di studi ebraici dell'Università di Basilea, la Federazione svizzera delle comunità israelitiche e la Città di Berna hanno fondato una rete nel 2024. Questa si pone l'obiettivo di mettere in collegamento le persone e le iniziative attive attorno al Memoriale svizzero e di portare avanti, in collaborazione con il Museo ebraico di Hohenems, la realizzazione del centro di mediazione sulla fuga a Diepoldsau. Alcuni membri associati hanno già formalmente aderito, tra cui la Fondazione Paul Grüninger, l'associazione Stolpersteine Svizzera e il Museo nazionale svizzero. Diversi Cantoni hanno già segnalato interesse ad aderire.

Associazione responsabile del Memoriale svizzero

Dal 2025 esiste, accanto all'associazione della rete, anche l'associazione responsabile. A quest'ultima spetta la responsabilità a lungo termine per il luogo della memoria a Berna – in particolare per la sua gestione, manutenzione, sicurezza e ulteriore sviluppo. In seguito, l'associazione responsabile potrà assumere un ruolo analogo per il previsto «Vermittlungszentrum Flucht» nel Rheintal sangallese. Oltre alla FSCI e all'Archivio di storia contemporanea del PF di Zurigo (AfZ), anche la GMS è co-fondatrice dell'associazione responsabile.

Maggiori informazioni: [swissmemorial.ch](https://www.swissmemorial.ch)